

LA CITTÀ CHE SI SVUOTA



L'ex sede dell'Arpav in viale D'Annunzio



L'ex sede dell'Inail in piazza Pio X



L'ex sede della Provincia in via Cesare Battisti

Pio X, prove di rilancio anti-degrado

Idee per l'area attorno alla piazza: verde e spazi espositivi al posto dei parcheggi, arte e mostre nell'ex Provincia

di Fabio Poloni

Salvate dall'abbandono l'area tra piazza Pio X e viale Battisti. Oltre agli immobili fantasma delle ex sedi di Inail e Provincia, da qualche anno catalizzatori di degrado e nulla urbano, ora anche due "scatole vuote" di proprietà dell'Arpav finiscono in vendita. Un buco nero immobiliare che sta progressivamente inghiottendo le attività commerciali della zona, messe in ginocchio dallo svuotamento della zona. Politica e comitati si interrogano su come arginare questo declino.

L'asta. Il bando di vendita dell'Arpav riguarda un palazzo di cinque piani al numero 12 di via D'Annunzio, che ospitava uffici e laboratori (prezzo base 2.175.000 euro), e un complesso immobiliare di piazza Pio X, al numero civico 3, composto da vecchi uffici e archivi, circa 500 metri quadrati al primo piano (prezzo base 1.080.000 euro). Il pubblico incanto per la vendita dei due immobili di proprietà dell'Agenzia regionale per la prevenzione ambientale si terrà martedì 23 febbraio presso la direzione generale della stessa Arpav a Padova, in via Ospedale. Sul sito dell'agenzia sono scaricabili gli avvisi d'asta.

Piazza Pio X. È come un contagio, una piaga: la "morte" immobiliare dilaga, dai palazzi istituzionali si espande alle attività commerciali e avvelena di perdita di valore anche le unità residenziali. Ne sono ben consapevoli i residenti e i commercianti della zona di



Piazza Pio X: l'area rischia di svuotarsi di attività istituzionali e commerciali e di perdere di valore

► L'Arpav mette all'asta due immobili di proprietà per oltre tre milioni di euro complessivi. Calessio: l'ex sala del consiglio provinciale deve passare al Comune

piazza Pio X: a parziale tentativo di rivitalizzazione e abbellimento dell'area hanno proposto di piazzare una grande aiuola verde al posto della decina di posti auto che si trovano a ridosso della fermata del

bus. I promotori un paio di settimane fa hanno organizzato un sit-in ricevendo la visita dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Treviso, Ofeilio Michielan. Che si è detto possibilista: «Prenderemo in considerazione la cosa, che diventa fattibile se troveremo dove spostare gli stalli a pagamento del TreviSosta che verrebbero eliminati, i quali fruttano singolarmente 15 mila euro l'anno».

L'ex Provincia. Pezzo da novanta in questo scacchiere del degrado è la vecchia sede della Provincia, chiusa e abbandonata da quando l'ente (2009) si è trasferito al Sant'Artemio. La

riqualificazione dell'immobile e dell'area è annunciata da anni, ma solo sulla carta: Numeria, società che ha acquistato l'immobile, aveva annunciato di essere pronta a restaurarlo e trasformarlo in appartamenti e negozi già nel 2014, ma non si è mai visto un progetto reale pronto a essere cantierato.

L'ex Inail. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha ceduto il palazzo di via D'Annunzio al fondo statale Invimit poche settimane fa. L'operazione è stata concretizzata dal trasloco, già effettuato, quando i tecnici di una ditta romana di servizi ambientali hanno comple-

tamente svuotato quel che restava all'interno dei quattro piani di uffici dell'ex Inail. Invimit è una struttura governativa che ha come unico obiettivo l'acquisizione di edifici pubblici e la loro valorizzazione in termini residenziali, direzionali o altro. Anche qui, come per l'ex Provincia, al momento siamo fermi alla teoria. Inail aveva provato a mettere in affitto tutto lo stabile, ma l'asta non riscosse successo. Così come il sogno di trasformare il palazzo in una "Appiani 2" dentro la città.

La politica. Il "quadrilatero del vuoto" è, chiaramente, un tema della politica cittadina. Entro febbraio Fratelli d'Italia si è detta pronta a presentare in commissione consiliare un dossier sullo stato di degrado in cui versano molti edifici del centro storico, lì in particolare. Anche Gigi Calessio (Impegno civile) interviene sulla questione: «Partirei dall'ex Provincia, andrebbe concretizzata la cessione al Comune, prevista dal contratto, dell'ex sala convegni e della sala consiliare. A quel punto Ca' Sugana potrebbe utilizzarle per finalità culturali ed espositive, primo passo per ridare vita alla zona». Su piazza Pio X, invece, Calessio dà ragione «al comitato che ha chiesto più verde, anche in quel caso la zona sarebbe ideale per spazi espositivi». Il nodo del traffico? «Mom dovrebbe utilizzare bus più piccoli, magari elettrici: in quell'area l'impatto maggiore al traffico lo provocano proprio i bus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PRIMO INCONTRO Disturbi alimentari sostegno alle famiglie

■ Iniziativa di sostegno per genitori e familiari di persone affette da disturbi alimentari per Treviso e provincia. Il 27 gennaio dalle 19:30 alle 21 il primo incontro e la presentazione del progetto. Dalla necessità riscontrata da numerosi casi sempre in aumento, l'associazione Fenice si è impegnata a organizzare anche a Treviso degli incontri quindicinali di mutuo sostegno a favore di utenti con disturbi alimentari. Le attività sono a cadenza quindicinale e sono mirate alla condivisione delle difficoltà con la fondamentale presenza di una psicologa. La sede per la città è a Carità ma fa riferimento a tutta Treviso. Info: 335.5695002.

FORMAZIONE Design del prodotto e stampa in 3D

■ Scade venerdì 29 gennaio il termine per la presentazione delle candidature al percorso formativo "Esperto in Design di Prodotto" organizzato da T2i, società consorzio per l'innovazione partecipata dalla Camera di commercio di Treviso e da UNIS&F, società di servizi e formazione di Unindustria. Il percorso ha l'obiettivo di formare figure professionali in grado di progettare nuovi prodotti con lo sviluppo di competenze sugli strumenti della stampa in 3D e sulla gestione delle attività di progettazione e di modellazione virtuale. Il percorso prevede borsa di studio e 320 ore di tirocinio in azienda.

TUTTE LE NOVITÀ Certificazione unica domani un convegno

■ Con l'inizio dell'anno si torna a parlare di Certificazione unica: tutte le novità 2016 saranno spiegate in un appuntamento formativo organizzato da Inaz il 26 gennaio a Treviso, all'agenzia Inaz di via Paolo Veronese 3, dalle ore 9:30 alle 13. Il corso è a pagamento. Info: 02.27718333.

Torna il bando per le startup

Comune e Camera di commercio rilanciano: supporto alle imprese del centro



Il bando aiuta le attività commerciali del centro storico

Dopo il successo del 2015 la giunta comunale riapre il bando startup a sostegno di nuove attività che aprono in centro storico. Per i partecipanti ci sarà la possibilità di usufruire di tutti i servizi alle imprese messi a disposizione dai partner del progetto e dall'amministrazione comunale, oltre alla possibilità di prendere contatto con il manager del distretto e consultare l'elenco delle unità sfitte (previa richiesta di appuntamento inviata a aldo.pellegrino@comune.treviso.it).

Rimane quindi operativo l'impianto dell'ultimo bando

con supporti da parte delle associazioni di categoria per la tenuta contabile, di Veneto Banca per prestiti agevolati e delle imprese firmatarie del partenariato Urbecom. Per tre progetti, quelli più innovativi e performanti, l'amministrazione comunale erogherà un contributo a fondo perduto di quattromila euro. «Dopo l'esperienza positiva del 2015 l'amministrazione comunale continua a sostenere il commercio e le nuove attività del centro storico mettendo a disposizione dei contributi che aiuteranno tre nuove attività che potranno contare anche su

altri vantaggi messi a disposizione dagli altri partner che aderiscono al progetto, Camera di Commercio, le associazioni di categoria, Veneto Banca, la Fornace di Asolo e T2i», dice l'assessore allo sviluppo e alla crescita, Paolo Camolei, «dopo il centro, come abbiamo già dichiarato, lavoreremo anche a favore dei quartieri attraverso strategie ad hoc per cercare di stimolare il commercio anche in quelle aree».

La Camera di commercio di Treviso mette a disposizione dei partecipanti al bando, in forma gratuita, le iniziative di informazione, formazione e assistenza fornite dal proprio "Servizio Intraprendo" e dagli uffici collegati. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 19 febbraio all'ufficio protocollo del Comune di Treviso.